

**E' il BCE Day**

7 marzo 2019

**Contesto di mercato***È arrivato il giorno della BCE*

Oggi è il **BCE Day** e ieri, secondo tradizione (o strategia comunicativa) consolidata, sono state diffuse delle indiscrezioni secondo cui **le discussioni all'interno del board sul tema TLTRO sono piuttosto avanzate** tanto che il dibattito verterebbe già sui dettagli (tasso, scadenze dei nuovi prestiti, etc.). L'Istituto, secondo la fonte, ridurrà le stime sul PIL abbastanza da giustificare la necessità di un nuovo supporto all'economia. La notizia ha comportato un calo dei tassi governativi ed in particolare di quelli periferici (tasso decennale italiano sotto il 2,6% e spread verso la Germania sotto 250 pb) ed il rialzo del listino italiano. Intanto si riaffacciano i timori sulla crescita con le revisioni al ribasso da parte dell'OCSE. Il *Beige Book* della Fed uscito ieri in serata, evidenzia una crescente debolezza all'interno della maggior parte dei distretti. Nessuna buona notizia invece **sul fronte Brexit**, dove sembra ancora distante un accordo con l'UE che appare restia a fare concessioni tali da portare il Parlamento britannico a votare l'accordo.

**Tassi e congiuntura***L'OCSE taglia le stime di crescita*

**In Area euro**, dopo il FMI e la Commissione europea, è giunta la scure dell'OCSE che ha fortemente ridotto le stime sul PIL 2019 per l'intera area (1% da 1,8%). La revisione più consistente ha interessato la Germania e l'Italia. Per il 2019 il PIL italiano è atteso a -0,2% da +0,9% atteso a novembre, si tratterebbe del peggior dato dal 2013, quando si registrò un calo dell'1,7%. Alla base delle revisioni vi sono le incertezze sul fronte commerciale e politico (*Brexit*). **Negli USA**, in calo i tassi governativi dopo il deludente dato sulla bilancia commerciale. A dicembre il deficit commerciale è salito a 59,8 Mld\$, spingendo il deficit per l'intero 2018 al massimo dal 2008 (621 Mld\$). Poco incoraggiante anche il *Beige Book*, (riferimento della Fed nella discussione della prossima riunione). All'interno si è evidenziato un rallentamento economico nella maggior parte dei distretti con la parola debolezza citata ben 34 volte dalle 13 volte di gennaio e la parola forza inserita 37 volte dalle precedenti 58. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un allargamento generalizzato degli spread, che è in parte rientrato dopo le indiscrezioni sulla TLTRO della BCE. Le modalità con cui sarà offerto il piano di prestiti alle banche da parte della Banca centrale saranno, infatti, cruciali per le dinamiche degli spread nei prossimi mesi, visto le importanti ripercussioni che potrebbero avere sulle emissioni finanziarie.

**Valute***Volatilità schiacciata*

Seduta senza particolari emozioni per quanto riguarda il mercato valutario, con poche variazioni di rilievo da segnalare. L'euro ha perso momentaneamente terreno dopo le indiscrezioni sulla BCE, ma il livello di 1,1280 continua ad arginare molto bene la fase di discesa dell'**EurUsd**. La peggiore valuta è stata il **real** brasiliano che è tornato a scambiare dopo tre giorni di chiusura per il Carnevale. In indebolimento il **CAD** dopo che la BoC ha lasciato i tassi invariati, lasciando intendere di voler mantenere un atteggiamento attendista.

**Commodity***Forte aumento delle scorte USA*

Seduta tendenzialmente negativa per le principali commodity, con vendite particolarmente pronunciate su alcune **agricole** (grano, zucchero e soia). Le **quotazioni petrolifere** hanno registrato un andamento volatile dopo la pubblicazione delle scorte USA misurate dall'EIA che hanno evidenziato un aumento di oltre 7Mln b/g. Tuttavia il dato non ha impattato più di tanto sui prezzi visto che già i dati API del giorno precedente avevano previsto un forte aumento delle scorte. Stabile su livelli record la produzione di greggio USA.

**Azionario***Piazza Affari maglia rosa*

Ieri, in un contesto di debolezza per i principali listini europei, si è distinta **Piazza Affari** che, partita bene, ha guadagnato terreno trainata dai bancari dopo le indiscrezioni su di un probabile annuncio oggi da parte della BCE di un nuovo round di (T)LTRO. Le prese di beneficio hanno invece appesantito **Wall Street**, che ha chiuso in calo con i settori energetico e farmaceutico a soffrire maggiormente, in scia alle rinnovate preoccupazioni sul fronte crescita rafforzate dal *Beige Book*. Da segnalare, la forte sottoperformance del Russell 2000 (-2% vs -0,7% dell'indice S&P500) un indizio che tipicamente rafforza il movimento in atto. Stamattina deboli i **listini asiatici**, con le borse di Tokio, Hong Kong e Corea in calo e quelle cinesi che si mantengono faticosamente sopra la linea di galleggiamento.

BEST STRATEGY EVERY TIME

**ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO**

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.13%	0.16%	0.20%	0.46%
EUR 30Y SWAP	1.26%	1.29%	1.38%	1.59%
ITA BOT 12M	0.09%	0.14%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.22%	0.32%	0.47%	-0.20%
ITA 10Y	2.60%	2.71%	2.74%	1.96%
GER 10Y	0.12%	0.17%	0.24%	0.66%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	247	254	250	130
US 2Y	2.51%	2.54%	2.49%	2.88%
US 10Y	2.68%	2.72%	2.68%	2.88%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.08%	2.0%	129	1.03%
High Yield EUR	-0.12%	4.3%	379	4.14%
Corporate IG USD	0.11%	2.8%	121	3.90%
High Yield USD	-0.08%	6.2%	386	6.62%
Obligazioni emergenti USD	0.21%	5.4%	2.85%	5.50%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1307	1.1308	1.147	1.241
EUR/JPY	126.4	126.5	125.8	131.6
EUR/GBP	0.858	0.858	0.899	0.893
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	66.0	0.2%	22.9%	2.8%
Oro	1288	0.2%	0.3%	-3.2%
Bloomberg Commodity Index	80.7	-0.6%	5.2%	-8.4%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2079	-0.4%	10.3%	-1.8%
Eurostoxx50	3325	-0.1%	10.8%	-1.6%
Dax	11588	-0.3%	9.7%	-5.4%
FTSE MIB	20852	0.7%	13.8%	-7.2%
Nasdaq 100	7112	-0.6%	12.4%	2.6%
S&P500	2771	-0.7%	10.6%	1.6%
Nikkei 225	21456	-0.7%	7.2%	1.0%
MSCI Emergenti	1056	0.1%	9.3%	-11.2%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3106	0.1%	24.6%	-5.1%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	EUR	PIL t/t (4Q F)	0,2%	0,2%
13:30	EUR	Riunione BCE seguita da conferenza stampa Draghi (14:30)	0,25%	0,25%

## D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

### NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN.	ANGLO AMERICAN	Mar-26	500Mln€	MS+140pb	Emessi anche 300Mln £
IG NON FIN.	CIE DE SAINT GOBAIN		1,5Mld€		Emissione in 2 tranches

### NEWS

**ARCELORMITTAL** – La società mineraria ha emesso un bond in dollari per 750Mln che scadrà nel 2026 ed offrirà un rendimento di 200pb sopra il Treasury di riferimento.

## D TITOLI IN EVIDENZA

**CERVED** – L'interesse del *private equity* americano Advent ha fatto volare Cerved in Borsa con il titolo che ha accelerato in forte rialzo del 15%, venendo poi sospeso dalle contrattazioni con un massimo intraday segnato a 9,585 euro. Secondo il Financial Times, da circa un mese sono in atto negoziati che potrebbero portare Advent a rilevare il gruppo specializzato in servizi di valutazione, gestione e recupero crediti per circa 1,85 Mld \$. Cerved ha confermato in una nota di avere ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da Advent. Spiega che il Cda del 19 febbraio ha concesso ad Advent una due diligence che si è chiusa oggi.

**ERG** – ERG stamani ha pubblicato i risultati del 2018. La società ha chiuso l'esercizio con una lieve contrazione dei principali aggregati economici. I ricavi della gestione caratteristica sono stati archiviati a 1,03 Mld €, in lieve calo rispetto al 2017. In leggera diminuzione anche il risultato netto di gruppo rettificato, che si è attestato a 107 mln € rispetto ai 117 mln del 2017. Il Cda ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro per azione. Per il 2019, i vertici ERG prevedono: un indebitamento netto fra 1,360-1,440 mln € e investimenti fra i 340 e 370 mln €. Stamani, dopo la pubblicazione dei risultati, il titolo ha aperto in rosso a -3% circa.

**GENERAL ELECTRIC** – General Electric ha chiuso con un crollo dell'8%, dopo che il Chief Executive Larry Culp, ha dichiarato di attendersi per l'attuale esercizio un flusso di cassa, al netto delle spese in conto capitale, negativo.

**RYANAIR** – La compagnia dei voli low cost è finita nel mirino dell'Ispettorato del lavoro, accusandola di violazioni contributive e illecito ricorso a manodopera dipendente da società terze. L'accertamento, relativo all'anno 2014, quando il vettore irlandese contava 13 basi in Italia, addebita a oltre 9 mln € a titolo di contributi e di somme aggiuntive. L'Ispettorato nazionale del lavoro fa sapere che gli accertamenti proseguono per le annualità successive, ma che riguardavano anche altre compagnie aeree che operano su tutto il territorio nazionale.

Fonte: Infoprovider

### Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.mpscapitalservices.it](http://www.mpscapitalservices.it) ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.